



Primo Piano - Casteldaccia: gli operai non sarebbero dovuti scendere nel sottosuolo

Palermo - 07 mag 2024 (Prima Pagina News) La Procura di Termini Imerese ha aperto un'indagine per omicidio colposo plurimo.

I cinque operai morti ieri durante la manutenzione della rete fognaria a Casteldaccia (Pa) non sarebbero dovuti scendere nella stazione di sollevamento. Il contratto in corso con l'Amap, l'azienda municipalizzata che aveva appaltato i lavori alla Quadrifoglio Group, ditta di cui le vittime erano dipendenti, prevedeva che i liquami fossero aspirati dalla superficie, con un autosurgo, e che il personale non scendesse nel sottosuolo. Questo è il motivo per cui nessun operaio aveva una mascherina e neanche il gas alert, un apparecchio che serve a misurare la concentrazione dell'idrogeno solforato, il gas che li ha portati alla morte. Quindi, non è chiaro il motivo per cui gli operai siano dovuti scendere nella stazione di sollevamento, né cosa sia successo dopo. I Vigili del Fuoco, inoltre, hanno smentito l'ipotesi secondo cui il gas sia fuoriuscito per la rottura di un tubo, mentre non è escluso che gli operai abbiano aperto una paratia, che sarebbe dovuta restare chiusa, perché l'ambiente, in condizioni normali, è a tenuta stagna. Intanto, la Procura di Termini Imerese ha aperto un fascicolo d'indagine contro ignoti per l'ipotesi di reato di omicidio colposo plurimo. A coordinare l'indagine è il Procuratore Ambrogio Cartosio.

(Prima Pagina News) Martedì 07 Maggio 2024